

Obiettivo: Identificare eventuali differenze negli outcome ostetrici e perinatali tra gravidanze in cui si è praticato l'outcome ostetrico e perinatale (PMA) di gravidanze singole da fresh embryo transfer (ET) o congelati (FET).

Metodi: Studio retrospettivo condotto su gravidanze singole da PMA ottenute mediante ET e FET eseguiti presso il nostro centro ESPA, seguite nei nostri ambulatori da gennaio 2014 ad aprile 2018. Sono stati valutati outcome ostetrici (età gestazionale al parto, disordini ipertensivi, diabete gestazionale, modalità del parto, induzione farmacologica, anomalie di placentazione, emorragia postpartum) e perinatali (peso e centile del peso alla nascita, pH, APGAR, ricovero in Terapia Intensiva Neonatale, complicanze neonatali maggiori, morte perinatale).

Risultati: Sono state incluse 165 pazienti, 100 da ET (60,6%) e 65 da FET (39,4%). Non sono state rilevate differenze statisticamente significative negli outcome considerati; tuttavia, nel gruppo FET rispetto al gruppo ET si è riscontrato un tasso maggiore di induzioni mediche al travaglio (29% vs 18%, p:0.5), una maggiore percentuale di neonati Large for Gestational Age (LGA) (9,2% vs 3%, p:0.6) e minore di Small for Gestational Age (SGA) (7,7%, vs 18%, p:0.9), una minor percentuale di parti pretermine <32 settimane (1,5% vs. 5%, p:0,7).

Conclusioni: Nessuna differenza statisticamente significativa è stata riscontrata tra i due gruppi; tuttavia, in accordo con la letteratura, dall'analisi emerge che le gravidanze da FET si associano ad un minor tasso di parti pretermine, ad una maggiore incidenza di LGA e ad un minore rischio di SGA. Si rileva inoltre un maggior tasso di induzioni mediche al travaglio nel gruppo FET.